

TI_GERICHTE 34.2002.16 vom 24. März 2003

TI Tribunale d'appello, 2003-03-24, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_34.2002.16

FR: TI_GERICHTE 34.2002.16 du 24 mars 2003

IT: TI_GERICHTE 34.2002.16 del 24 marzo 2003

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 2

Dopo cinque o più anni di servizio computabili, il diritto della persona uscente verso la Cassa aumenta nel modo seguente: Anni di servizio computabili Ulteriore pretesa in % dei contributi versati dalla Ditta (interessi esclusi) % Anni di servizio computabili Ulteriore pretesa in % dei contributi versati dalla Ditta (interessi esclusi) %

E. 10

16 44 6

E. 17

48 7 14

E. 18

52 8 16

E. 19

56 9 18

E. 20

dopo più di 20 anni di servizio computabili l'indennità d'uscita aumenta per ogni anno del 10% della riserva matematica rimanente, essa ammonta tuttavia al massimo al 100% della riserva matematica rimanente. 11

E. 24

12

E. 28

13

E. 32

14

E. 36

15

E. 40

3 L'indennità d'uscita corrisponde al minimo all'avere di vecchiaia acquisto a norma della LPP." 2.12. Su richiesta del TCA la Cassa ha prodotto un conteggio della prestazione d'uscita riconosciuta all'attrice secondo i criteri suindicati. Da una parte, essa ha calcolato l'importo della prestazione di libero passaggio secondo quanto stabilito dall'art 28 cpv. 1 LPP calcolando l'avere di vecchiaia - ritenuto che all'attrice non erano stati accreditati prestazioni di libero passaggio (art 15 e 16 LPP) - sulla base degli accrediti di vecchiaia annuali aumentati dei relativi interessi (art 11 OPP2) e ottenendo un importo complessivo di fr. 4'838.10 (cfr. _). D'altro canto, la cassa ha calcolato la prestazione di libero passaggio secondo quanto stabilito dal CO e dal Regolamento, sommando cioè la totalità dei contributi pagati dall'attrice durante tutto il periodo d'affiliazione (fr. 13'992) e aggiungendo il 60% della parte del datore di lavoro (cfr. l'art. 4.6 del Regolamento citato sopra) ottenendo un importo di fr. 23'886.40 (cfr. doc. _). Nel dettaglio, dalla documentazione versata agli atti emerge che la prestazione di libero passaggio maturata, secondo il Regolamento, dal 1. settembre 1971 fino al 28 febbraio 1991 è, come detto, di fr. 23'886.40 (Doc. _). La prestazione di libero passaggio secondo la LPP calcolata a partire dall'1 gennaio 1985 fino al 28 febbraio 1991 ammonta a fr. 4'838.10 (XVII; Doc. _). Tale dato trova conferma nell'estratto conto LPP agli atti (cfr. in particolare il Doc. _). La prestazione stabilita in virtù del regolamento per il medesimo lasso di tempo è invece di fr. 6'402.55 calcolata sommando ai contributi versati dal lavoratore (fr. 5'567.50) il 12% della parte di contributi del datore di lavoro (fr. 835.05) (Doc. _). Quella maturata durante il periodo dal 1. settembre 1971 fino al 31 dicembre 1984 ammonta, sempre secondo il Regolamento, a fr. 11'474.75 calcolata sommando ai contributi del lavoratore di fr. 8'424.50 il 32% della parte di contributi a carico del datore di lavoro (fr. 3'050.25) (Doc. _). Conformemente a quanto è stato appena esposto (cfr. in particolare i consid. 2.7. e 2.10) occorre confrontare la prestazione secondo la LPP a far tempo dal 1. gennaio 1985 sino al 28 febbraio 1991 (fr. 4'838.10) con la prestazione secondo il CO e il Regolamento calcolata per il medesimo lasso di tempo e, quindi, deducendo dalla prestazione globale di fr. 23'886.40 l'ammontare accumulato fino al 31 dicembre 1984 pari a fr. 11'474.75 per un totale di fr. 12'411.65. Ne discende che la somma più elevata è quella calcolata secondo il CO e il Regolamento (di fr. 12'411.65). All'assicurata va pertanto riconosciuta quest'ultima somma, alla quale va aggiunta la parte relativa alla previdenza professionale preobbligatoria di fr. 11'474.75. D'altra parte va osservato che la prestazione secondo il Regolamento relativa al periodo precedente il 31 dicembre 1984, di fr. 11'474.75 (XXII) sommata a quella, sempre regolamentare, calcolata per il periodo dal 1. gennaio 1985 al 28 febbraio 1991, di fr. 6'402.55 ((XVII) per un totale totale di fr. 17'877.30, risulta inferiore a quella - correttamente riconosciuta all'assicurata dalla convenuta - di fr. 23'886.40 calcolata, sempre secondo il regolamento complessivamente per l'intero periodo d'assicurazione (1. settembre 1971 - 28 febbraio 1991) e, quindi, tenendo conto dei contributi del lavoratore (fr. 13'922) sommati al 60% (percentuale prevista dall'art. 4.6. del Regolamento della cassa pensioni interessata nel caso di 20 anni di servizio computabili, XXV; cfr. consid. 2.11) dei contributi versati dal datore di lavoro (fr. 9'894.40 pari al 60% di fr. 16'490.70, XVII). In tali circostanze quindi, correttamente il fondo di previdenza ha ritenuto che, in applicazione dell'art. 28 cpv. 2 LPP, la prestazione di libero passaggio calcolata secondo il CO e il Regolamento è superiore rispetto a quella calcolata secondo la LPP ed ha quindi concluso che l'assicurata aveva diritto ad una prestazione di libero passaggio di fr. 23'886.40. Non vi è inoltre nessun motivo di ritenere che l'ammontare dei contributi presi in considerazione dal fondo di previdenza per il calcolo della prestazione non sia conforme a quanto versato

dall'attrice (cfr. doc. _). I dati accertati nella documentazione prodotta agli atti coincidono infatti con quelli indicati dal fondo di previdenza (cfr. in particolare XVII, doc. _). D'altra parte gli accrediti di vecchiaia, in virtù dei quali è stata calcolata la prestazione di libero passaggio secondo la legge, corrispondono a quanto indicato nel conto individuale a norma dell'art. 11 OPP2, il quale è conforme alla legge e non è del resto stato contestato dall'attrice (cfr. doc. _, vedi in particolare doc. _; vedi anche doc. _). 2.13. Infine, riguardo alla circostanza, addotta da _____, secondo cui ad alcune sue ex colleghe sarebbero state concesse, dopo il 1995, prestazioni d'uscita più consistenti, fatto questo che sarebbe costitutivo di una disparità di trattamento, va precisato che anche qualora i casi delle diverse ex dipendenti della _____ fossero del tutto analoghi, _____ non potrebbe dedurre nessuna pretesa posto come il TCA, nei considerandi che precedono, abbia appurato che la prestazione di libero passaggio erogata si basa su un calcolo rispettoso dei disposti legali e regolamentari applicabili e, quindi, incensurabile. Ma a prescindere da questa constatazione va detto che la convenuta ha esposto in modo esaustivo e convincente nello scritto al TCA del 6 giugno 2002 (X; cfr. consid. 1.5) come le presunte differenze - che del resto l'attrice non ha sostanziato minimamente - riscontrabili tra la prestazione di libero passaggio riconosciuta a _____ e quelle versate a altre dipendenti da parte del medesimo istituto di previdenza siano riconducibili al fatto che il calcolo di queste ultime prestazioni si basava su premesse, di fatto e di diritto, diverse da quelle prese a fondamento per la fissazione della somma erogata all'interessata nel 1991.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.